Martedì 22 Ottobre 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 251.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Oh!..... il Fisco.

(*Collaborazione al Friuli*).

A parte che lo zucchero austriaco non entrerebbe di contrabbando, se ogni poco si raddolcisse la tassa di fabbricazione ai zuccherifici nazionali, ora si presenta un'altro argomento dimostrativo della cretineria della nostra burocrazia di finanza.

Quando si produce molto vino si hanno anche molte vinaccie.

Un interesse di non poco momento per i viticultori, sarebbe di ricavare un utile dalla distillazione di quelle; utile che mitigherebbe le gravi conseguenze della crisi vinaria attuale.

Ma la tassa di distillazione è tanto elevata, e la percezione di detta tassa è accompagnata di tante cautele, ossia angherie, da impedire quasi la distillazione di una gran parte delle zarpe, segnatamente nelle annate come la presente, in cui il pro cento d'alcoole trovavasi scarso parecchio più del solito; imperciocchè tale il vino e tali le zarpe.

Il Fisco assorbendo quasi tutto l'utile della distillazione, nelle annate ordinarie, quest'anno senza un forte deprezzamento delle zarpe non sarà possibile che l'industria possa esercitarsi, e ciò a danno dell'agricoltura.

E' da prevedersi che una quantità di zarpe andranno a finirla nel letamaio.

Qui presso ai confini cosa succede invece?.....

Le zarpe nostre vengono comperate dagli industriali austriaci e portate nell'Impero limitrofo, ove la tassa di distillazione è assai tenue in confronto della nostra, e non è accompagnata, come qui, da tante angherie, da tanti e così gravi pericoli.

E' da arossire a dirlo, ma il Fisco in Austria non è cretino come il nostro; non uccide le industrie, come tenta sempre di fare l'italiano; è più andante e meno vessativo.

La conclusione è che dalla distillazione delle vinaccie l'Erario potrebbe ricavare una maggiore rendita se abbandonasse l'impolitico ed antieconomico sistema di angariare e carpire quasi tutta la rendita presumibile di cotesta industria.

Il concentramento dell'industria del distillatore, poi è un danno grave all'agricoltura. Si potrebbe fare in modo che potesse distillare ogni viticultore che trovasse di sua convenienza di ciò fare, se non altro per la utilizzazione delle zarpe, dopo estratto l'acquavite, come concime o come foraggio.

Un sistema liberale, ragionato, giusto, avvantaggierebbe di più lo Stato e nel medesimo tempo l'agricoltura.

M. P. C.

DALLA CAPITALE

I biglietti a itinerario combinabile.

Roma 24 — Presso il Ministero dei Lavori pubblici è in corso il provvedimento col quale si approva una proposta presentata dalla Mediterranea d'accordo coll'Adriatica per prorogare per altri due anni, e cioè fino al 31 ottobre 1903, sempre in via di esperimento, la tariffa dei biglietti ad itinerario combinabile.

Intorno a San Girolamo.

Un cardinale che ne ha piene le tasche. — Prete Pazmann sempre alle porte?

Si annunzia che il cardinale Serafino Vannutelli ha pregato il Papa di esonerarlo dall'ufficio di protettore di San Girolamo.

*

Si assicura che prete Pazman si trova ad Albano Laziale.

Lettere arrivate per sbaglio all'Istituto di San Girolamo, portavano appunto l'*indirizzo* di Albano-Roma.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Giovanni.

*

Effemeride storica. — *22 ottobre 1404.* — Muore a Cividale Gentile da Ravenna maestro di grammatica e di retorica, a Cividale dal 1397. Fu sepolto nella Chiesa dei Frati predicatori nel cui necrologio apparisce col nome di *venerabile*. Ciò, nota l'Occioni - Bonaffons, forse per la sua tarda età.

E di Gentile il famoso Lamento dei Castellani di Torre per l'incendio sofferto dagli uomini di Pordenone il 12 aprile 1402

Speciale studio su Gentile da Ravenna scrisse A. Borgognoni pubblicato a Ravenna nel 1872, e se ne stava occupando il compianto avvocato Pietro Bilancioni. Il Grion ne parla nella "Guida di Cividale„ a p. 279-280.

Un discorso dell'on. Zanardelli.

Domenica a Gardone, in un banchetto offertogli dai suoi elettori, l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio, pronunciò un discorso politico.

Rilevò come la politica della libertà, da lui applicata, abbia fruttato la pacificazione nel paese, dispersi i neri vaticinii dei profeti di sventura, e sia riuscita felicemente per la causa delle istituzioni.

La sua ragion d'essere al Governo e il suo intento è quello di organizzare, come sistema di governo, il regime della libertà, regime che ha per base l'assoluta indipendenza, giuridicamente disciplinata, di tutti gl'individui e di tutti gli Enti.

Delle riforme si affermò sempre fermo sostenitore, osservando però come occorrano tutte le prudenze e tutte le cure perchè l'opera di legislazione non riesca di danno agli interessi cui deve invece riuscire di vantaggio.

Riassumendo, dice: «Io posso concludere che l'applicare con simultaneità d'intenti un regime di libertà politica e di giustizia sociale, tale è l'opera cui volge e cui volgerà gli studi e gli sforzi il Ministero che ho l'onore di presiedere».

Termina con un brindisi fervido e devoto alla salute di Vittorio Em. III.

NOTIZIE ITALIANE

INTORNO A MUSOLINO.

Ancora dei dubbi?

Si telegrafa da Palmi Calabro 21:

Si trova qui un concittadino del famoso bandito, nativo di S. Stefano, e al quale fu mostrata la fotografia del brigante.

Quegli dapprima rimase come stupefatto, poi finì coll'escludere assolutamente che si trattasse di Musolino.

Niente suicidio.

Il Ministero degli interni smentisce la voce che Musolino abbia tentato di suicidarsi.

Si aggiunge che il brigante è talmente sorvegliato, tanto di notte quanto di giorno, che qualsiasi tentativo di fuga o di suicidio è assolutamente impossibile.

L'ultimo delitto.

Reggio Calabria 21 — E' venuto in luce un nuovo efferato delitto di Musolino.

Il giorno 10 scorso settembre il brigante uccise a colpi di fucile, in territorio di Chiaravalle Centrale, tal Giuseppe Surace ritenendolo una spia.

I favoreggiatori di Musolino — Arresti in massa.

Dispacci da Reggio Calabria annunziano che in questi giorni, come favoreggiatori di Musolino, furono arrestati circa 200 individui; 80 erano di Santo Stefano, compresa tutta la famiglia Musolino, meno il fratello minore, di 12 anni, proposto per una casa di correzione.

Ad Africo vennero arrestati 67 individui, compreso il sindaco Bonaventura Maviglia.

Rassegna delle Camere del Lavoro.

A Ferrara è scoppiato un vivace dissenso in mezzo a socialisti ed a operai perchè v'ha chi vuole che la Camera del Lavoro non assuma alcun carattere politico e chi vuole invece che essa abbia un indirizzo palese di partito.

La grande maggioranza è sempre dell'avviso che le Camere del Lavoro non debbano assumere alcun carattere politico.

— La Camera del Lavoro di Roma invita nuovamente gli operai a udire il parere della Commissione Esecutiva e del *Consiglio generale prima* di chiarare gli scioperi.

A Cavallotti ed a Imbriani.

Domenica a Montegnacco ebbe luogo, fra l'entusiasmo della popolazione, l'inaugurazione d'una lapide a Felice Cavallotti e M. Imbriani.

Parlò applauditissimo l'on. Ruffoni. Seguì un banchetto e vennero spediti affettuosi telegrammi ad Irene Imbriani e a *Giuseppina Cavallotti*.

Richiesta di veterinari in Turchia.

Roma — *21* Il Governo turco si è rivolto al nostro per ottenere un certo numero di medici-veterinari per la cura del bestiame, giacchè nelle provincie della Turchia asiatica, l'afta epizootica fa veramente strage.

NOTERELLE A VOLO.

Uno sberleffo ufficioso.

L'*Agenzia italiana* pubblica una nota che dice:

«False voci attribuiscono a Di Broglio l'intenzione di uscire dal Gabinetto; tale eventualità piacerebbe a qualche rumoroso aspirante, ma le speranze resteranno deluse».

Questo comunicato si potrebbe rappresentare efficacemente con una mano che, puntato il pollice su un naso, si agita a ventola all'indirizzo.... del glorioso Gigione.

*

Fucilate fantastiche contro il treno reale.

La *Gazzetta dell'Emilia* recava sabato la *notizia* che l'altra *notte*, al passaggio del treno reale recante i Sovrani a Napoli, poco lungi dalla stazione di Parma, sono stati sparati contro il treno stesso vari colpi d'arma da fuoco.

La notizia è stata subito smentita dai giornali romani, non solo dagli officiosi, ma dallo stesso arcigno *Fanfulla* sempre in armi contro il Ministero.

La stessa «Gazzetta dell'Emilia» riceve la smentita ufficiale, ma si ostina a «credere che le informazioni dei nostri *corrispondenti non sono del tutto* errate».

E' un gran dispiacere, lo capisco: un po' di attentato anarchico, pei nostri buoni adoratori della forca, sarebbe una manna.

Gli estremi si toccano.

*

Per gli azionisti della Banca d'Italia.

Da Roma si è telegrafato a qualche giornale. Il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, proporrà al Consiglio amministrativo di distribuire agli *azionisti* il *sopravanzo degli incassi* del corrente anno in confronto di quelli dell'anno precedente.

Questo sopravanzo sarebbe di un milione di lire».

Mi si era subito allargato il cuore... pensando a mio zio, che è azionista. Ma ahimè, vedo che l'*Agenzia italiana* — ufficiosa — smentisce di punto in bianco.

«La legge — dice — e lo Statuto della Banca regolano altrimenti questa partita, nè Stringher proporrebbe differentemente, poichè l'interesse dell'*Istituto sta sopra qualsiasi interesse* privato»..

E allora, pazienza e bocca asciutta... caro zio!

*

Musolino e la scienza.

Si scrive da Urbino che Lombroso ha mandato un assistente per fare un esame psicologico sul brigante.

Le autorità hanno chiesto istruzioni al Ministero.

Intanto, si dice, dalle fotografie l'illustre scienziato ha riconosciuto che Musolino è... un delinquente.

Le *prove*, le trova nella *mandibola*, nella fronte, nelle prominenze sopracigliari, ecc. ecc..

Ecco: mi pare che qualche indizio lo si abbia anche... nelle gesta dell'egregio malfattore; no?

*

Per finire.

All'esame di storia alla scuola normale femminile.

— Lei, signorina, non ignora certo chi fu il più grande conquistatore del mondo?

La signorina — Oh! sissignore *(arrossendo)* ...Don Giovanni.

FRUGOLINO.

POLITICA ESTERA.

Nikita promosso Re?

Si ha da Vienna:

In questi circoli diplomatici corre insistente la voce che l'anno prossimo in marzo, il principe Nicola del Montenegro verrà proclamato re in occasione del riconoscimento del Montenegro da parte della Russia.

NEL TRANSVAAL

La va male per gl'inglesi.

Telegrafano da Londra:

Al Ministero della guerra causano grande inquietudine le notizie alla Colonia del Capo, la cui situazione si vede criticissima supponendosi sia scoppiata la rivolta degli africanders.

Il Ministero rifiuta ogni informazione.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Interessi e cronache provinciali

Da Tolmezzo.

L'epilogo di una denuncia per oltraggio.

Tolmezzo, 19 ottobre.

(z) Ieri in Tribunale avemmo un processo interessante per le persone e impressionante per le cose.

Era imputato di oltraggio il sig. Cettoli, cambia-valute di Pontebba, arrestato da quel notissimo delegato di P. S. sig. Lombardo fino dal giorno 8 corr.

Questo delinquente feroce comparve all'udienza in mezzo ai Carabinieri come un Musolino.... e tutti attendevano con ansia il racconto delle sue terribili gesta.

Ed eccole qua: — Il regolamento comunale di Pontebba esige che per operazione di cambio di monete sia consegnato dal cambista un bollettino dell'operazione e vieta a tutti i negozianti di uscire sulla via a chiamare i clienti.

Nella mattina dell'8 il sig. Delegato condusse nel cambio Cettoli un emigrante che lamentavasi di un errore di 42 centesimi in un cambio di qualche entità, e, ottenuta dalla moglie del sig. Cettoli questa differenza, la dichiarava in contravvenzione per mancato rilascio di bollettino. Siccome la signora si giustificava dicendo che c'era folla e fretta e il bollettino non era stato domandato, il Delegato replicava mettendo in contravvenzione anche l'agente del negozio perchè, a suo dire, aveva avuto *la spudoratezza* (sic) di venir sulla strada a chiamare i clienti proprio di fronte a lui.

Allora mentre la gente usciva in fretta senza cambiare, intervenne il sig. Cettoli, — negando che il suo agente fosse mai uscito dal negozio a chiamare clienti — lagnandosi che a lui si sollevassero tanto contravvenzioni mentre altri godono l'immunità, e alle proteste del delegato conchiudeva: *Lui usa due pesi e due misure!*

Apriti cielo! Il Delegato si ritira, va a pigliare due guardie e arresta il Cettoli per *oltraggio!* Non essendo ammessa per tale reato la libertà provvisoria, il Cettoli subisce 10 giorni di carcere preventivo.

*

All'udienza Cettoli ammette la verità dei fatti e conclude che egli non *oltraggiò* ma semplicemente *protestò* contro una contravvenzione insussistente; che il suo agente, se mai, invita i clienti dalla bottega *senza uscire in strada*, mentre altri escono sulla via e... sono lasciati in pace.

Un teste narra di un emigrante abruzzese che gli raccontò l'anno scorso di non aver potuto ottenere l'aiuto del signor delegato per ricuperare 10 fiorini avuti in meno in un altro negozio.

L'assessore Micossi dice che *tutti violano quel regolamento*, quando non sono presenti gli agenti della forza pubblica, ma quando questi sono presenti, naturalmente, se ne astengono!

Il delegato — che i Tolmezzini ben ricordano tutto affannato in mezzo ai terribili (!) tumulti per il licenziamento del medico, finiti poi in istruttoria con ordinanza di non luogo!) — descrive e colorisce il fatto, cercando di giustificare la necessità dell'immediato arresto.

Quindi in una brillante arringa, l'avv. on. Caratti, con quel suo fine umorismo, tratteggia la famosa operazione, *i pesi e le misure...* Commuove facendo ripensare alle gravi angoscie del Cettoli e della sua famiglia, ai grossi danni subiti e tanto sproporzionati al fatto, e rivendica il diritto del cittadino di fare protesta contro gli atti dell'autorità senza cadere per questo nel Codice penale.

Il Tribunale è severo. Condanna il Cettoli alla multa di lire 250, e lo fa mettere senz'altro in libertà.

Non facciamo commenti, perchè la stessa sentenza severa non applicando il carcere — come sarebbe stato il caso se *si fosse riconosciuta* la gravità del fatto — commenta e censura quell'arresto.

Veramente, stando anche ad una corrispondenza che ci viene da Pontebba, noi saremmo tratti a commentare. La prima dote di chi dirige un ufficio di P. S., ed in ispecie al confine, deve essere il tatto. E ci pare che tanto in questo fatto quanto in quelli di Tolmezzo il tatto sia mancato davvero.

Però noi crediamo che quanto ci si scrive da Pontebba, non sia opportuno di pubblicare, per ora.

Preferiamo stare intanto a vedere se l'autorità superiore, edotta delle cose e dei fatti, intenda prendere i provvedimenti che sembrano così evidentemente opportuni.

Da Gemona.

Pel riposo festivo — Buon uso delle regalie.

Gemona, 21 ottobre.

Ieri nella vostra città ebbe luogo il popolare comizio a favore del riposo festivo, e la di cui riuscita avrà un'eco simpatica in tutti i centri progrediti della Provincia.

Anche qui a Gemona, mercè l'agitazione iniziata mesi *or sono* dagli agenti di negozio, e l'interessamento dei padroni e della cittadinanza qualche cosa si era già ottenuta, e da diverse domeniche i negozi si chiudevano invariabilmente alle ore 15 per riaprirsi nel successivo mattino. Senonchè improvvisamente proprio ieri si è ritornati alle vecchie consuetudini con grande costernazione dei poveri agenti di bottega, che contro loro volontà e desiderio ritornarono uccelli di gabbia pensando malinconicamente che «cosa bella e mortal passa e non dura».

Evvia, *signori* padroni, mettetevi una mano sul cuore e continuate a concedere benevolmente ai vostri agenti il poco fin'ora domandato, è questione di umanità e di un dovere sociale i di cui benefici frutti ridonderanno a vantaggio comune. Conoscendo la gentilezza degli esercenti di Gemona, la cittadinanza attende fiduciosa e sicura che i voti modesti e sacrosanti della benemerita classe degli agenti di commercio sieno prontamente appagati.

*

Mercè la lodevole iniziativa del sig. Francesco Cedaro, la maggior parte dei padroni di negozi hanno aderito di riscattare le medioevali ed illogiche regalie che periodicamente si distribuiscono agli avventori, versando la corrispondente somma ad apposito comitato, onde formare un fondo speciale da erogarsi parte in beneficenza parte nell'organizzare speciali festeggiamenti per aiutare il piccolo commercio locale. E' un'idea sana, stimabile e moderna, alla quale hanno sacro obbligo di associarsi e concorrervi tutti indistintamente i vari negozianti del paese.

E' certo che il popolino sulle prime strillerà; ma finirà coll'accettare di buona voglia il nuovo stato di cose che apporterà notevoli benefici alla sventura ed all'indigenza.

Una semplice idea: nel Comitato di distribuzione non sarebbe conveniente vi fossero inclusi il Sindaco, il Presidente della Congregazione di carità e quello della Società operaia? Ci pensi l'amico Cedaro.

Pennello.

Nozze. A Gemona si sono celebrate le nozze fra la signorina Zelmira Montarsolo e il signor Marcello Banchero, rappresentante della «Navigazione Generale» in Udine, stimabile e stimato giovane.

Congratulazioni e auguri.

Il nuovo ponte a Buttrio.

Ieri, come preannunciatosi, si inaugurò il nuovo ponte sul Torre in territorio di Buttrio.

Quando, verso le 15, dalla giardiniera che ci aveva portati da Udine, scendemmo, trovammo al capo del ponte dalla parte di Buttrio già raccolta un'eletta di persone, e ad una vasta tavola seduti alla merenda inaugurale i numerosi muratori e manovali dell'impresa, e intorno buon numero di popolani.

Notammo fra i presenti: l'on. comm. Morpurgo, il sindaco di Buttrio signor Annoni, il sig. Molinari sindaco di San Giovanni (più tardi venne anche il sindaco di Corno di Rosazzo, co. di Manzano) — gli assessori di Buttrio signori Deganutti, Peruzzi, Beltrame — il co. Filippo Florio, il cav. dott. Valentinis della Camera di commercio, il signor Morelli De Rossi, l'Ispettore ferroviario ing. Bassetti, l'ing. Rubis — che gentilissimo si mette a disposizione dei giornalisti per le notizie e spiegazioni — l'impresario Paolini — il sig. Fernando Grosser, munito della inseparabile «camera oscura» e relativo cavalletto — l'amico Fulvio del *Forumjulii*, e i rappresentanti della stampa udinese al completo ecc.

Si tratta di un'opera veramente importante, compiuta colle modeste forze e per tenacia di propositi di tre Comuni rurali, mercè però il largo sussidio venuto da un gruppo di privati che hanno in quei dintorni villeggiature e interessi.

Il progetto tecnico è dell'ing. Manzini; collaborò nell'esecuzione l'ing. Rubis.

L'idea di questo ponte — che risponde veramente ad una evidentissima e grave necessità — risale fino al 1876, ed ebbe così il suo primo periodo di incubazione, fino all'89; s'intesero i Comuni di Buttrio, Manzano, e San Giovanni di Manzano, ma le difficoltà — principalmente opposte dalla Ferrovia — furono tali e tante che per allora il progetto arenò.

Bisogna sapere che si trattava di riscattare ad uso pubblico — come infatti si è riusciti ora — parte del già esistente ponte ferroviario, dividendo con un muro la sede del binario da quella del libero accesso; cogli opportuni rinforzamenti, e con tutti gl'importanti lavori di accesso dalle due parti.

Alle difficoltà tecniche, dunque, si aggiungevano le non lievi difficoltà finanziarie; e queste specialmente si imposero nel secondo periodo dell'iniziativa, risorta dopo l'89.

Finalmente, visto come l'impresa superasse le forze dei tre Comuni, l'on. *Morpurgo si mise alacremente* e tenacemente all'opera, riuscendo infatti a raccogliere per sottoscrizioni private la somma per la spesa occorrente, valutata a circa 30 mila lire, di cui — ci si disse da quelli di Buttrio — circa un terzo assunta dello stesso comm. Morpurgo; e nel medesimo tempo si riuscivano ad appianare le difficoltà tecniche.

E così ora il bello e comodo ponte — che alla solidità unisce una certa eleganza di linee — è aperto all'uso pubblico, e rappresenta un bel sogno avverato, una nuova arteria di comunicazioni, un nuovo tramite di progresso, di commercio, di lavoro.

Il ponte è largo circa 8 metri, lungo circa 200; l'opera murale si estende fino a circa 260.

A carico dei Comuni consorziati non rimane che il canone annuo da pagare alla Ferrovia — trecento lire — e la spesa di manutenzione.

I lavori delle strade d'accesso sono evidentemente solidissimi; la nuova strada, quando sarà *battuta*, sarà eccellente per carrozze, pedoni e biciclette.

***

Visto che il cielo minacciava uno scroscio, l'onor. Morpurgo affrettò la inaugurazione; e mentre si dava la stura allo sciampagna, egli prese la *parola*, a *nome della Commissione*, ringraziando quanti hanno cooperato, quanti sono intervenuti — con un cortese accenno alla stampa — e facendo un po' di storia, quale su per giù l'abbiamo esposta sopra, dell'iniziativa. Chiude bevendo alla salute dei lavoratori che a quest'opera diedero la fatica delle braccia e il sudore della fronte.

Parla poi il sindaco sig. Annoni, con quel suo fare bonario e simpaticone, completando la storia nei punti dall'on. Morpurgo taciuti, e rendendo quindi omaggio alla cooperazione dei sottoscrittori privati; rileva l'importanza e i benefici di questa nuova arteria, invocata da 25 anni; accenna come dalla *Provincia non* sia venuto che un voto di... appoggio morale.

Chiude inneggiando al progresso, alla fratellanza.

***

Dopo l'inaugurazione la comitiva dei venuti da Udine — giornalisti e qualche invitato — malgrado le molestie della pioggia scrosciante ad ogni tratto, visitarono la simpatica borgata, e la splendida villa dell'on. Morpurgo — l'antico castello di Buttrio — ricevuti cortesemente da lui, ammirando l'impagabile panorama.... che si deve godere di lassù quando non piove.

Di ritorno a Buttrio i gitanti, trattenuti dal gentile invito del sindaco Annoni, fecero onore con appetito formidabile agli eccellenti uccelletti.... e al resto, con degna inaffiatura di *verduzzo* e di buon *nero* nell'albergo « Belvedere ».

Furono carissimi compagni nella cena il sig. Broili di Udine, e i citati assessori di Buttrio.

Furono ore veramente gioconde di cui, e della generosa ospitalità del simpatico sig. Annoni, tutti serberanno caro ricordo.

Da Enemonzo.

Un esempio da seguirsi.

Enemonzo, 20 ottobre.

Il *Comune di Enemonzo con lire 75* e quel benemerito Circolo agricolo con lire 25, deliberarono un premio di lire 100 da assegnarsi nella esposizione bovina che si terrà in Tolmezzo il 4 novembre p. v. al migliore torello che verrà presentato da un allevatore del Comune di Enemonzo e che la Giuria dell'Esposizione riterrà degno di premiazione. Una lode meritata al Comune ed al maestro Sovrano fondatore e presidente del primo Circolo agricolo della Carnia.

Da Aviano.

Operai, unitevi! — La sede notarile — Un contributo bene speso.

Aviano 20 ottobre.

E' vero quanto si pubblicò sul *Giornale di Udine* del 17 corr.; che cioè la Banca di Aviano per iniziativa del suo direttore sig. Lajacona assunse gratuitamente l'ufficio di rappresentanza della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai. Non è però esatto che le domande di iscrizione possano essere presentate per mezzo della *Società operaia che qui non esiste*.

Anzi colgo l'occasione per lanciare un'idea: che i meglio volonterosi riunendosi promuovano nel prossimo inverno la costituzione di un sodalizio fra lavoratori, che potrebbe poi promuovere l'inscrizione in massa dei soci alla Cassa di previdenza.

***

Da quasi un anno e mezzo è vacante la sede notarile di Aviano con danno del Mandamento intero.

Ci volle del bello e del buono prima che l'arrugginita ruota burocratica girasse stridendo per la nomina del titolare, e questi, non sappiamo perchè non ha ancora preso possesso dell'ufficio.

Intanto, coll'approssimarsi della stagione invernale che porta sempre in questi paesi un gran cumulo d'affari, aumenta il disagio, e la clientela relativa alla sede si dispende con danno della sede stessa. Però sembra che nonostante ciò, la burocrazia che più o meno dovrebbe interessarsi, si propari, voltandosi sull'altro fianco, a dormire nuovi e più profondi sonni iemali.

Requiescat in pace!

***

Il nostro Consiglio Comunale nell'ultima sua seduta di venerdì 18 del corr. mese, deliberò *all'unanimità* che il Comune di Aviano concorra colla somma di lire cinquemila alla costruzione della strada di comunicazione fra Montereale Cellina da una parte e Barcis con finitimi Comuni dall'altra.

Così restò dimostrato come qui ben si comprenda l'affinità d'interessi esistente fra Montereale e Aviano, che anche per l'avvenire dovranno certo procedere uniti.

Da Sacile.

Festa operaia — Teatro.

Sacile, 21 ottobre.

Ieri, domenica, alle ore 12, nell'ufficio sociale ebbe luogo l'inaugurazione della nuova bandiera donata dal sig. Giuseppe Lacchin.

Il vice-presidente Fabio disse poche ma sentite parole ringraziando il donatore spronando i soci a stringersi saldamente attorno al caro vessillo onde migliorare le condizioni attuali.

Poi il segretario Fornasotto intrattenne l'uditorio per circa mezz'ora parlando degli scopi della società, tratteggiando a rapidi tratti la storia del sodalizio e rendendo conto dei problemi discussi nel Congresso di Spilimbergo. *I due oratori furono applauditi.*

Quindi all'Albergo Italia ebbe luogo il riuscitissimo banchetto ove parlarono inneggiando all'avvenire della classe operaia il vice-presidente Fabio, l'ex presidente Giuseppe Lacchin e i soci Biglia Enrico e Colomberotto Guglielmo.

E la festa si sciolse fra mezzo a lieti evviva. Nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo vessillo furono anche distribuiti i nuovi statuti stampati dall'amico Renaldini con eleganza e precisione.

×

La compagnia Gardini che recita fra noi va incontrando sempre più le simpatie della cittadinanza. Questa sera darà *Casa paterna* del Sudermann.

Leguleio.

Comunicato.

Per mettere le cose a posto.

Rispondo in ritardo al Comunicato inserito in codesto spettabile Giornale in data 17 settembre 1901 N. 222 inserito da mio nipote Scatton G. B.

Dichiaro che non ho mai diffamato il sullodato mio nipote e difatti tale accusa non mi venne fatta dalla citazione pretoriale che fissava l'udienza per il 17 settembre p. p. Diffatti il dire ad un individuo: *sei un pulcinella*, non costituisce, secondo il vigente Codice penale, reato di diffamazione.

Dichiaro inoltre che accettai il recesso di querela senza pensarci troppo, pregato da parecchi signori di Pinzano e *avuto riguardo a mia moglie*.

Tanto amo rendere di pubblica ragione, affinchè non si creda da taluno che io mi sia macchiato di un reato che abborro; e che si sappia infine che attendo, come ho atteso sempre, ai miei affari, senza importunare nessuno.

Pinzano, 17 ottobre 1901.

Canciat Domenico fu Leonardo.

Da Palmanova.

Palmanova, 22 ottobre.

Teatro.

Stasera martedì, serata d'onore della signorina Ida Soragna, la simpatica e valente artista, colla *Traviata*.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Conferenza in fumo — Giornalismo.

Le conferenze sul tema « Organizzazione operaia » che l'on. Angiolo Cabrini dovea tenere la sera del sabato a Cormons e la domenica mattina a Gorizia è andata a monte, avendo fatto sapere l'oratore all'ultimo *momento* d'essere assolutamente impedito.

— A Gorizia il sig. Eugenio De Lupi lasciò la carica di direttore del *Friuli Orientale*.

Note agrarie.

Una prossima riunione per la difesa della Diaspis pentagona.

(Dall'*Amico del Contadino*).

E' noto come la difesa dalla Diaspis pentagona nel Veneto trovi difficoltà nelle pressioni che i vivaisti delle altre provincie vicine già invase dall'afido, esercitano perchè sia lasciata intera libertà di vendita delle piante da essi prodotte, anche se infette.

Pareva che l'insistente azione esercitata dalle provincie venete, perchè si modificasse la infelicissima legge per la difesa contro la Diaspis, nel senso di renderla veramente efficace per la tutela dei paesi immuni, avesse trovato ascolto presso il passato Ministero, ma notizie recenti fanno dubitare assai che queste buone disposizioni persistano.

Per iniziativa del nostro Sodalizio, l'Associazione agraria trevigiana, le Cattedre ambulanti di Verona, Vicenza, Rovigo Venezia, Padova e Belluno, hanno deciso di tenere un'adunanza intesa a stabilire quali dovrebbero essere i capisaldi di una legislazione efficace per la difesa dei paesi immuni.

Fu ritenuta Treviso la città più opportuna per la riunione; l'Associazione agraria trevigiana ha cortesemente aderito ad ospitare i congressisti, e uomini fra i più dotti nelle discipline agrarie hanno accettato di fare da relatori ai vari quesiti proposti.

La riunione avrà luogo il giorno 17 del prossimo novembre.

Furono invitati ad aderire i rappresentanti al Parlamento, le Deputazioni provinciali, e le istituzioni agrarie della regione. Le adesioni, accompagnate da parole lusinghiere per la nostra iniziativa, ci giungono numerosissime, e l'adunanza riuscirà certo importante.

La Mostra bovina a Cordenons.

A Cordenons il 27 corr., per iniziativa di quell'Associazione degl'agricoltori, sarà tenuta una Mostra bovina con premii.

Pel miglioramento del bestiame.

D'incarico della on. Deputazione provinciale di Udine, è partita a scopo di studio una Commissione per rendersi conto del valore effettivo agrario e commerciale del bestiame bovino (riproduttori maschi e femmine) che si alleva nel Baden e in Baviera. In seguito a quanto riferirà detta Commissione, si vedrà se sia il caso di fare acquisti colà piuttosto che sui soliti mercati Svizzeri; e di dare all'importazione bovina in Friuli l'indirizzo proposto nell'adunanza di allevatori friulani tenutosi a Udine nel marzo scorso.

I Commissari sono il dott. cav. G. B. Romano e il cav. Attilio Pecile; ad essi si sono aggregati *en amateurs*, il dott. C. Perusini e il co. F. Asquini.

I DEBITI DEI POPOLI

Lo spaventoso aumento del debito inglese.

Un documento ufficiale mostra che il debito dell'Impero britannico, che ammontava a lire sterline 639,165,265 il 31 marzo 1900, saliva, il 31 marzo 1901, alla somma di 705,728,878 lire sterline; vale a dire, un miliardo e 66 milioni di franchi, in cifra tonda, il 10 e mezzo p. cento, in un anno soltanto.

Come dicevamo l'altro giorno, ecco gli effetti della mania imperialista, conquistatrice!

Giorno verrà in cui nell'Inghilterra, tardi rinsavita e amaramente pentita, il nome di Giuseppe Chamberlain — l'avido implacabile distruttore delle patrie, il nemico di Malta italiana — sarà maledetto.

UDINE

Cose civiche.

Niente dimissioni.

Il *Crociato* annunzia che l'assessore Pietro Sandri ha dichiarato per lettera *la sua dimissione dalla carica*.

Dalle informazioni assunte ci risulterebbe che c'è del vero; che, cioè, per qualche screzio su non sappiamo quale argomento, l'assessore Sandri aveva effettivamente minacciato la dimissione; ma che furono appianate le divergenze.

Interessi industriali.

La questione delle acque.

Ci scrivono:

Nel *Giornale di Udine* di Giovedì 17 Ottobre « *Delle questioni delle derivazioni d'acqua dal Tagliamento* » si occupava il sig. O. V.

Rileviamo l'articolo perchè attraverso le iniziali trasparisce l'autore competente in materia; e le rileviamo anche perchè trovando egli *giusto e doveroso che in fatto di concessione di acque pubbliche debbano avere la precedenza quelle richieste dai corpi morali e principalmente dai consorzii da lungo tempo costituiti*, dimostra di trovarsi all'unisono con coloro che presero parte alla riunione del 15 corr., indetta dal sig. sindaco di Udine. Dobbiamo però rilevare ancora che se l'egregio O. V. avesse osservato bene l'ordine del giorno votato in quel convegno, avrebbe probabilmente risparmiato di commentarlo perchè gli interessati con quella manifestazione *hanno non* soltanto proclamato il criterio che il sig. O. V. applaude, ma lo hanno completato con altre ragioni di non minore peso, concorrenti al medesimo scopo, ciò che in nessun caso può guastare.

Bisogna poi che il sig. O. V. si rassicuri: egli è preoccupato di possibili dissidi tuttora esistenti fra il Consorzio Ledra-Tagliamento ed il Consorzio Rojale, e trova principalmente desiderabile che abbiano a cessare, ed allo scopo eccita l'azione del sig. sindaco di Udine, *offrendo* anche l'appoggio della cittadinanza. Noi siamo lieti di potèr confortare il sig. O. V. poichè quell'accordo è già da tempo un fatto compiuto, *tantochè il sig. sindaco di Udine* potè spiegare *la sua azione* nel giorno 15 a nome delle due Amministrazioni, convocando gli interessati, perchè una precedente *azione* coadiuvata anche da altri cittadini, aveva ottenuto *lo* scopo di chiarire che, allo stato attuale delle cose, nessuna ragione di conflitto divideva gli interessi dei due Consorzi.

Siamo certi che il primo a compiacersi di queste spiegazioni che non temono smentita sarà il sig. O. V., che mostra di preoccuparsi di quegli stessi interessi che noi pure troviamo giusto di propugnare.

C.

Per Felice Cavallotti.

Una lettura del poeta prof. Bonini.

Il Comitato pel monumento a Felice Cavallotti in seduta di iersera, con lieto e grato animo accogliendo l'offerta dell'egregio prof. Bonini, il noto e simpaticissimo letterato e poeta, decise che in una prossima sera, nel salone dell'Istituto tecnico, lo stesso professore tenga una lettura dei suoi tanto apprezzati versi vernacoli, a beneficio dell'erigendo monumento a F. Cavallotti.

L'ingresso sarà a cent. 50 e cent. 25.

Per tutte le spese occorrenti (stampa, affissioni, ecc.) si sono offerti generosamente le tipografie « Cooperativa » e Vatri, e un gruppo di bravi *studenti*; sicchè l'incasso sarà netto.

Il Comitato ha anche affidamento di ottenere dalla Compagnia Vitaliani, prossimamente attesa fra noi, una serata a beneficio parziale dello stesso fondo, con recita di un lavoro di Cavallotti.

NELLE SCUOLE

Affettuoso commiato.

Domani nel Ristorante Driussi Albergo « Roma », una numerosa comitiva di amici ed estimatori — soci della Magistrale Friulana, dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi », della « Scuola e Famiglia », colleghi, ecc. — offrono al prof. Garassini una cena d'addio.

L'insegnamento della ginnastica.

Il Ministro dell'istruzione ha diramata ai provveditori agli studi ed ai capi degli istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale una circolare ricordante loro che le proposte di classi aggiunte per l'insegnamento della ginnastica debbono farsi al Ministero (Divisione del personale ed affari generali) separatamente da quelle per le altre materie; e che, per la ginnastica lo sdoppiamento di una classe può essere richiesto solo allorquando il numero degli iscritti (*dedotti i dispensati*) sia superiore a sessanta.

Ricorda altresì che l'orario della ginnastica deve essere effettivamente di due ore settimanali per ciascuna classe, salvo quanto è disposto per le scuole normali dallo speciale Regolamento.

Le dispiacevoli avventure di un professore — Legnate.

Scrivono da Rovigo, 20, all'*Adriatico*:

In seguito ad un articolo violentissimo e singolare pubblicato dal « Corriere del Polesine » di ieri a sera e firmato dal noto Luigi Sutto, nel quale si offendeva atrocemente il maestro Luigi *Vicentini, questi incontrato oggi* verso le cinque il Sutto in via Umberto I lo percuoteva ripetutamente col bastone e con pugni al viso. A sua volta il Sutto alzò il bastone ma rimase soccombente. Si trovava col Sutto il maestro Renofio con la famiglia ed egli pure si buscò qualche pugno.

« Il Sutto nella colluttazione perdette il cappello e si riparò subito nell'albergo della Corona Ferrea.

« Il maestro Renofio al quale nel trambusto avenne una figlia si riparò invece nello stallo dell'Albergo « Speranza ».

« Il Sutto fu poi condotto a casa in carrozza chiusa per via Fosse e le persone che assistettero alla sua partenza gli fecero una dimostrazione ostile ».

Se mal non ci apponiamo, quel « noto Luigi Sutto » dev'essere quel professore che, appunto da Rovigo è trasferito alla Normale di Udine in sostituzione del prof. Garassini, quale docente di pedagogia e di morale.

Un esperimento nelle Scuole normali.

Si annunzia che il Ministro della pubblica istruzione on. Nasi ha intenzione di istituire tre scuole normali femminili e di preporvi esclusivamente delle donne per dirigerle, amministrarle e per insegnarvi.

Queste scuole sarebbero una specie di esperimento; volendo poi l'on. Nasi confrontarne i risultati con quelli ottenuti nelle scuole normali dirette dagli uomini.

TUBERCOLOSI.

VII.

Verismo raccapricciante

Il dott. Emilio Cioffi nella « Riforma medica » del 18, 19 e 21 settembre 1901 sotto il titolo « Tisici e governi » si appropria e tratta una delle più gravi questioni che il Congresso di Napoli dell'anno scorso non ebbe il coraggio di risolvere; ma che venne autorevolmente affrontata nel recente Congresso di Londra: « L'obbligo della denunzia dei tisici come dei vaiolosi, dei colerosi ecc. ».

Attraverso Congressi, Accademie, ricerche sperimentali, osservazioni cliniche e contributi statistici, risulta la minima importanza dell'ereditarietà della tisi e l'evidenza che è sempre il contagio che fa strage così nella prima età infantile come nell'età adulta; è sempre il tisico che attenta alla vita dei suoi simili; è sempre il tisico che assume la responsabilità più grave verso gli organismi sani che gli si trovano di fronte.

Tanta è l'importanza di questo flagello che, nella sola Europa esistono e soffrono più di otto milioni di tubercolotici annualmente.

E' strano invero, dice il Del Torre, che la società, che fino a ieri ha condannato a morte il pazzo che ha ucciso, oggi, non volendo essa stessa uccidere un uomo, lo segrega perpetuamente dagli altri, racchiudendolo in un manicomio criminale, affinchè non possa più nuocere, è strano, dico, che questa società non si creda in diritto d'isolare il tubercolotico, che ogni giorno minaccia centinaia di esistenze.

Cornet riteneva che lo sputo disseccato fosse l'agente principale della propagazione della tubercolosi; ma Flügge ed altri, per mezzo di numerosi celebri esperimenti, dimostrarono che, quando il tisico parla, tossisce e starnuta, avviene una proiezione nell'aria di numerose goccioline microscopiche cariche di bacilli le quali fluttuano parecchio tempo nello spazio prima di posarsi al suolo.

Si calcoli: un tubercolotico emette sette od otto miliardi di bacilli al giorno; si pensi che dovunque egli si trovi al nostro contatto, nel laboratorio, a teatro, in un vagone ferroviario, in iscuola, nella chiesa, e per diverse ore del giorno, ci spruzza sul viso il contenuto mortale della sua bocca tossendo, starnutando, parlando.

Un giovane operaio forte ed esuberante di salute che lavora nell'officina a fianco di un tisico, un brutto giorno sputa sangue!... Il suo compagno di lavoro lo ha ammazzato.

Ricordiamole — dice il dott. Cioffi —

quelle tristi storie di dolori ineffabili, di sofferenze senza nome, di drammi luttuosi nella vita intima dei grandi come dei piccoli centri, di questi soprattutto, dove vere epidemie scoppiano quando la malattia era quasi sconosciuta dove il contadino smunto e miserabile ritorna dalle Americhe con la tubercolosi per contagiare la moglie e i figli; là dove, inerme, il medico assiste da vicino a queste ecatombi di famiglie, di cui gli elementi scompaiono anno per anno, lentamente, inesorabilmente.

Andate a disinfettare con la formaldeide e con l'acido fenico l'ambiente di quella povera casa, composta di una o due camere anguste e fetide disinfettate pure gli sputi col sublimato o con altro; non potrete impedire; che il marito tubercolotico dorma presso sua moglie (nè potrete fare altrimenti), che la madre tisica dorma coi suoi figli! Disinfettate pure, fate la propaganda per l'educazione igienica sul popolo, non impedirete certamente che sotto il bacio affettuoso dei genitori si nasconda l'insidia della morte per i figli; che in un periodo di poche notti, milioni di bacilli passino da un polmone all'altro colla tosse, colla proiezione del contenuto orale; non impedirete che organismi sani, continuamente allo presa con quei nemici, restino stremati e soccombenti; e la tubercolosi da contagio trionfi, e altre tombe si schiudano e la miseria e lo squallore subentrino nei superstiti.

Sono insufficienti i vostri mezzi, quasi inutili il più delle volte. Bisogna allontanarli, quei corpi malati; allontanarli a qualunque costo per la salvezza dei sani.

G. L. P.

A domani inesorabilmente lo spazio rimanda articoli diversi, fra cui anche alcuno promesso per oggi.

Un giovane promettente. Apprendiamo che il giovane sig. Mario Montico, nipote ed allievo del noto nostro maestro di musica, ha vinto per *concorso* — su 14 concorrenti — uno dei 4 posti gratuiti nel Conservatorio di Milano, superando splendidamente gli esami in *armonia, contrappunto, composizione libera, istrumentazione.*

Il Mario Montico non è ancora ventenne.

Egli è ora inscritto al IV corso.

Gli auspici sono eccellenti; auguriamo ed aspettiamo degni successi nell'avvenire.

Pel volontariato militare. Il Ministero determinò che l'arruolamento dei volontari *si* apra dal 1. *novembre* a tutto il dicembre del 1901 presso i reggimenti di cavalleria e artiglieria da campagna a cavallo e da montagna; nelle altre armi e corpi dal 1. novembre al 31 marzo 1902, tranne i carabinieri e le musiche di fanteria.

Il numero dei volontari ammissibili è di 15 in ciascun reggimento di fanteria, artiglieria o genio, 30 in cavalleria e 8 in ciascuna brigata di artiglieria da costa o da fortezza.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale nel giorno di domenica 27 ottobre alle ore 14 e mezza nei locali della Società.

Ordine del giorno.

1. Resoconto Sociale al 3 trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Bollettino degli interni. Il consigliere delegato Vitalba è promosso alla prima classe; Scarabelli ufficiale d'ordine a Udine è ammesso all'aumento sessennale. — Congratulazioni.

Al Circolo Fil. "G. Verdi" — Per U. Bellini. Si dice che al Circolo «G. Verdi» si stanno preparando solenni onoranze al m. Bellini il cui anniversario della nascita cade il 1. nov. p. v.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. In occasione dello Spettacolo Teatrale e delle Corse di Cavalli che avranno luogo a Treviso, i biglietti d'andata-ritorno per tale località, distribuiti sino al 15 novembre p. v., dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni, senza pregiudizio della eventuale maggior validità a seconda dei giorni di distribuzione, stabilita dall'allegato 4 alle vigenti tariffe per i trasporti.

Consorzio Roiale di Udine. La Presidenza del Consorzio Roiale rende noto ai signori Utenti della Roggia di Udine che il maggior prolungamento dell'asciutta non è dovuto a necessità di lavori privati, ma al fatto che in causa delle pioggie non si potè compiere entro il termine prefisso un lavoro d'arginatura a S. Osualdo.

Casi che non dovrebbero succedere. Ieri alle 13 la guardia di città Capobianco Federico, trovandosi in servizio in Mercatovecchio fu — pare, senza motivo — oltraggiata da certo Pividori Alberto d'anni 20, falegname, da Udine. Avendo la guardia — ci si assicura, con modi cortesi — domandata spiegazione del modo di agire del Pividori, questi continuò a proferire ingiurie unitamente ai suoi compagni: Missini Giovanni di Francesco d'anni 19, Noale Giovanni di Pietro, Rubic Antonio di Luigi.

Appena la guardia dichiarò in arresto il Pividori gli altri tre compagni cercarono di liberare l'arrestato tantochè *la guardia nella colluttazione ricevette* dal Pividori un pugno sulla guancia sinistra, riportando una contusione giudicata guaribile in giorni 5 giusta certificato medico del Civico Ospedale.

Coll'aiuto del capitano dei carabinieri, la guardia riuscì ad arrestare i primi *tre, essendosi il Rubic Antonio reso latitante.*

All'Ospedale. De Faccio Luigi, d'anni 51, da Cussignacco, contadino, riportò una ferita da punta al medio della mano sinistra, accidentalmente. Guarirà in giorni 6 salvo complicazioni.

Furto. All'osteria «al Toscano» in via Aquileia la notte scorsa ignoti rubarono un orologio e due orecchini d'oro. Le ricerche dell'autorità finora riuscirono infruttuose.

Una corona che brucia. Ieri, ai funerali della defunta Maria Lirussi ved. Manin, per l'inavvertenza di una portatrice di torcia, prese fuoco una *corona di fiori artificiali la quale* era posta dietro la carrozza.

Per fortuna il fuoco non si propagò nè alla frangia della carrozza stessa, nè al velo della bara, avendo l'operaio Mazzoli presa lestamente e gettata a terra la corona in fiamme, non senza riportare qualche scottatura alle mani.

La corona era stata offerta dalla famiglia *Cordoni.*

Ringraziamento. La famiglia Manin ringrazia sentitamente gli amici e tutti coloro che in un modo qualsiasi concorsero a lenire il suo dolore e ad onorare la memoria della loro amata ed indimenticabile estinta.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.9	748.7	748.5	743 6
Umido relativo	86	84	82	
Stato del cielo	coperto	coperto	misto	pioggia
Acqua cad. mm.	4.5	—	—	4.8
Velocità e direzione del vento	calma	3.SE	1.SE	2.SE
Term. centigr.	18.0	17.0	15.6	15.7

21	Temperatura	massima	18.9
		minima	15.0
		minima all'aperto	14.0
22	Temperatura	minima	14.8
		minima all'aperto	13.1

Tempo probabile

Venti deboli o *moderati* del 1° quadrante in val Padana, moderati o freschi meridionali altrove. Cielo nuvoloso con pioggie. Tirreno alquanto agitato.

Teatri ed arte.

La Compagnia Vitaliani.

Leggiamo nei giornali di Fiume cronache entusiastiche dei successi che sta riportando in quel teatro «Comunale» la Compagnia Vitaliani; non solo successi personali per la grande artista, ma anche per l'eccellente complesso.

Com'è noto, la Vitaliani non ha il costume ed il gusto morboso — comune purtroppo a quasi tutte le nostre celebrità drammatiche — di circondarsi di... «poveri cani», di mediocrità — sia per avidità di speculazione, sia per emergere tanto più, con facile effetto di grandiosità, fra pigmei.

Italia Vitaliani s'inspira sempre a quella grande passione per l'arte, che fece di lei quasi una solitaria sdegnosa; sì che certi giornali teatrali, organi di agenzie e di interessi ingordi, ai cui patti ella non si piegò mai, la chiamano, *con ostentato sarcasmo e mal celata invidia*: «Sua Altezza la Principessa».

Così i suoi compagni di fatiche e di trionfi, di studio e di vita artistica, la Vitaliani se li sceglie, non li raccatta; e li vuole, e sa renderli, omogenei. E così i successi che segnano le pietre miliari delle sue *«tournées»*, non sono solo successi suoi, ma successi della sua Compagnia; ed è veramente la «Compagnia Vitaliani», non solo la Vitaliani, che ella vuole stimata ed apprezzata, e che infatti il pubblico intelligente corre ad applaudire.

La vediamo *infatti* circondata da valori riconosciuti, da artisti coscienziosi e geniali, quali il Carlo Duse, il Sainati, il Rizzotto, la Campi; che ovunque raccolgono simpatie e lasciano caro ricordo.

Così leggemmo recentemente le cronache dei grandi successi di Verona; così vediamo ora con piacere quelli di Fiume.

Ai quali presto si aggiungeranno quelli di Udine, poichè la sera del 24 corrente — giovedì p. v. — avremo l'eletta Compagnia al «Minerva».

Della recita della *Maria Stuarda* il giornale «La Bilancia» dice:

«Non succede molto spesso che il nostro bel teatro sia letteralmente stipato.

«L'esumazione che Italia Vitaliani fece d'una delle migliori produzioni del teatro classico tedesco, obbligò l'impresa a sopprimere l'orchestra per dar posto a spettatori che in teatro non avrebbero potuto entrare.

Il tentativo di Italia Vitaliani è molto ardito, ma è anche riuscito».

E dopo avere entusiasticamente descritto le impressionanti scene e le meravigliose interpretazioni dell'artista, conclude:

«Non *possiamo* contare quante volte il pubblico la volle rivedere al proscenio, dopo ciascun atto, non possiamo contare il numero degli applausi».

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 21 ottobre.

Garzon Sante fu Valentino d'anni 40, imputato di furto venne condannato a un mese di reclusione.

— Civolati Giovanni di Giov. Batt., d'anni 32, per furto, a un mese di reclusione.

— Comugnaro Domenico fu Antonio, d'anni 44, per minaccie con arma da fuoco, a mesi 4 di reclusione.

CRONACA DELLO SPORT.

Le gare alle boccie — Ciò che dicono i vinti — Ci scrivono:

«In risposta all'articolo pubblicato ieri sul *Friuli*, sui vincitori del giuoco alle boccie, si fa osservare che non c'è niente da meravigliarsi dell'esito poichè non è la prima volta, ne sarà l'ultima, che giocatori perdano, mentre vincono delle vere «schiappe», e tanto basti.

Checchè ne dicano i signori vinti, però, sino a prova contraria, chi vince è, per il momento, il più bravo!».

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Nella nostra piazza si fecero diversi affari in sete, ma a prezzi sempre dibattuti.

Pagaronsi belle sete

L. 42.— 11|12 aspe 100
» 41.50 11|13 » »
» 41.50 23|15 » »
» 40.— Realino 13|15 aspe 100.

In trattative diversi lotti a consegna novembre dicembre 11|12 con domanda di lire 43 con compratori a lire 42.

Le filandine a corpetti a fuoco si pagherebbero lire 27|28 abbuono 2 per cento.

Situazione generale non troppo buona, fabbrica indifferente.

Cascami — Strusa ci sarebbero venditori di lotti importanti classici a lire 7.25 ma non trovano appena che lire 7 abbuono 2 per cento.

La qualità bella da lire 6.50 a lire 6.75, correnti lire 5 a 5.50.

Bassi prodotti in ribasso e dimenticati.

Mercati di fuori (Corrispondenze).

Krefeld — Affari tranquilli soltanto alcune domande di merce pronta, prezzi uguali della passata settimana.

Lyon — Settimana calma senza che si possa dire che gli affari siano stati irregolari e di poca importanza, anzi dovrebbero essere della stessa importanza dell'anno scorso pari epoca. Tuttavia si calcolava su maggiori affari dando luogo a qualche disillusione; prezzi si mantengono lo stesso fermi, anche se qua e là si manifesta qualche debolezza. Questo contegno dei proprietari sembra giustificato.

La fabbrica si lagna per i pochi ordini che entrano ed i prezzi danno luogo a trattative *interminabili.* D'altronde gli ordini sono più numerosi di quanto si vuol far credere e presso i fabbricanti ci devono essere dei bisogni giacchè le provviste dei mesi passati devono essere quasi esaurite.

Quello che contribuisce ad aumentare la fiducia dei venditori, sono le notizie dell'Estremo Oriente. I venditori di colà non lasciano scorgere la minima idea d'arrendevolezza appoggiandosi ai continuati acquisti da parte dell'America.

Sul nostro mercato la domanda si estese sulle sete di Francia, Italia, Siria.

Secondo i telegrammi dei mercati asiatici, gli affari a Schanghai sono favoriti dal ribasso del cambio.

Jokohama vi furono numerosi affari tanto per l'Europa che per l'America, così a Canton vi fu un mercato abbastanza buono. Tutti i tre mercati furono sostenutissimi.

New-York — In principio della settimana il mercato fu debole sotto l'impressione dell'aumento dei mercato di Jokohama, tuttavia i prezzi ripresero subito; e la domanda divenne migliore *in confronto* alla decorsa ottava quindi il mercato ritorna in condizioni normali.

Silk.

Per le merci.

Roma 20 — Oltre i carri costruiti, il Ministro dei lavori ha intenzione di aprire la gara per altri 400 carri merci.

Inoltre verranno ridotti a carri merci altre 350 *carrozze vecchio modello di* seconda o terza classe.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 ottobre 1901.

Rendita.	ott. 21	22 ott.
Italia 5 % contanti	101.70	101.70
» 5 % fine mese	101.80	101.80
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exteriore 4 % oro	70.15	69.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	884.—	874.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	707.—	690.—
» Ferr. Medit.	511.—	490.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	102.60	103.15
Germania »	126.40	126.90
Londra »	25.77	25.87
Austria - Corone »	107.50	108.—
Napoleoni »	20.50	20.60
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.10	98.95
Cambio ufficiale	102.46	102.84

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva

Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure ricostituenti, poichè le passeggiate e l'aria di campagna coadiuvano mirabilmente la cura. Bisogna però usare medicinali di facile digestione ed assorbimento. Tale è il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi. A tutte le persone deboli, ai bambini delicati o malaticci, ai convalescenti, ridona forza e salute.

Costa L. 3.50 per posta L. 3.75, 4 f. (cura completa) L. 12 in Italia, estero fr. 16 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 345 bis.

GRATIS viene spedito fino a settembre il romanzo *QUO VADIS* a chiunque richieda la cura completa.

La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione: ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345 bis.

Tosse, Catarro, BRONCHITI,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da molti immorali farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345 bis. Napoli.

La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli. Si prepara *senz'aumento* come tintura.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Ormai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

La Tisi - Tubercolosi

polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 345 bis.

La Blenorragia

il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, curativa insuperabile. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 anticipate, 4 f. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tadesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettalli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 666 *Buenos Aires*

ANTICANIZIE-MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto. — *Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale **MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 45

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

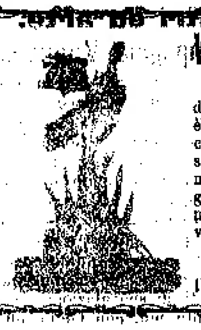
Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato è garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto* (*Chieti*) — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco